



# TIRACOLI DI DON VERZÉ

## La missione della "guarigione perpetua", l'alleanza (un po' faustiana) con gli scienziati e i teo-filosofi a la page

di Maurizio Crippa e Nicoletta Tiliacos

**L**a facoltà di Filosofia del San Raffaele, nata nel 2001 per volontà di don Verzé come proseguimento con altri mezzi della missione di "guarigione perpetua" avviata nella sua Università "Ita-Saluta", punta fin dall'inizio su bei nomi come quelli di Giovanni Reale ed Emanuele Severino o, oltre a quello di Massimo Cacciari, DIRE Severino e come dire il contrario dell'impostazione teorica del

SEQUIE DALLA PRIMA

gione perpetua" avviata nella sua Università "Ita-Saluta", punta fin dall'inizio su bei nomi come quelli di Giovanni Reale ed Emanuele Severino o, oltre a quello di Massimo Cacciari, DIRE Severino e come dire il contrario dell'impostazione teorica del

*I bei nomi di Giovanni Reale, Emanuele Severino e Massimo Cacciari al servizio di don Verzé e del San Raffaele*

l'Università Cattolica. Il filosofo brasiliano Alvaro Prestigioso e Gustavo Bontadini, padre della neoscolastica nell'ateneo fondato da Agostino Gemelli, nel 1970 era stato allontanato per la sua incompatibilità con il pensierocrisiano" dalla cattedra di Teologia morale dell'Università Cattolica. Don Verzé e Cacciari lo "strapparono" a Csi Foscarini, mentre il filosofo e studioso di Platone, Giovanni Reale lascia per il San Raffaele la Cattolica, dove era stato per anni uno dei punti di riferimento accademici. Nel frattempo inaugurale di docenti della facoltà non mancano i nomi di campioni dello scetticismo duro e puro, come Enrico Bellone, Luca Cavalli-Sforza (al San Raffaele insegna anche suo figlio Francesco) e Piergiorgio Odifreddi, la cui ferocia vita di studio neoscolastica si rivelerà ben presto incompatibile con quella della facoltà. Ci sono poi il priore della Comunità di Bose, Enzo Bianchi (molto stimato da Cacciari, pare un po' meno da don Verzé: è uno dei rari punti di divergenza tra i due), Roberto De Monticelli, Bruno Forte (che con il genitore Edvardo e portate al San Raffaele il teologo Vito Mancuso), Salvatore Natoli. E ci sono anche tre vecchi collaboratori di don Verzé come il genitore Edvardo Biondelli, il filosofo morale Roberto Morandi, il linguista Andrea Moro, l' "Impatto, all'inizio, è notevole, e funziona un quel meccanismo di "andata ritorno" che sembra riuscire perfettamente a tutto ciò che nasce dalla mente di don Verzé. Il San Raffaele è un'istituzione unica nel suo genere, un "glamour del momento, i suoi esperti sono ricercati, coccolati, intervistati ovunque premono da Cacciari, e ogni umana attività. Merito della colossale filologia filosofica, che risponde all'interesse crescente per i temi bioetici e per i loro riflessi nella poli-

tre Galli della Loggia rimane al San Raffaele, come ordinario di Storia contemporanea. La caratteristica fondamentale dei cattolici che insegnano alla facoltà di Filosofia è quella di essere abbastanza rarefatti e appartati - come Giovanni Reale o Salvatore Natoli - oppure abbastanza stravaganti ed eccentrici da incastarsi senza dissonanze nell'immagine all'avanguardia del San Raffaele. In questa seconda categoria rientrano sia Vito Mancuso sia Roberto De Monticelli, profeti di un cristianesimo antidogmatico e anticheggiante, in grado di conquistarsi il credito laico-progressista, ammirato di quei guru di battaglia indigeni della gerarchia che tanto piace a don Verzé, perché in fondo è la sua cifra esistenziale. Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

*Sul fronte scienziista ci sono campioni come Luca Cavalli-Sforza (e suo figlio), Enrico Bellone ed Edvardo Biondelli*

ella e nella vita quotidiana. Nella settimana precedente al referendum sulla legge 40, ogni giorno c'è una facoltà di San Raffaele a dire la sua su Corriere della Sera, Reale, Severino, Cacciari, Mancuso, De Monticelli. La squadra della filosofia modello San Raffaele è monocolore quanto basta, ben tarata su un paradigma a senso unico di benevolenza verso le ragioni della scienza, stante peraltro l'interesse nell'esplorazione delle nuove frontiere, per definizione sciolta da qualsiasi forma di ossequio alla dottrina cattolica. Il paradigma risale al padre di San Raffaele, don Verzé, che non ha mai esitato a saltare con l'arrivo dello storico Ernesto Galli della Loggia, chiamato come preside per sostituire Cacciari, ma nel frattempo è diventato preside per la seconda volta sindaco di Venezia ("Io non ci pensavo proprio. Era felice a Milano, don Verzé, sono di grande simpatia per il teo-filosofico ma aveva offerto un'opportunità straordinaria: creare una facoltà di Filosofia in assoluta libertà". È infatti Cacciari, in realtà, rimane il referente vero di don Verzé, e nulla conta ad avvenire nella facoltà di Filosofia di Cesano Maderno se lui non lo voglia. Galli della Loggia si è dimesso lo scorso anno da preside, funzione ora ricoperta per tempo, in attesa di Cacciari e i liberi dei suoi impegni da sindaco, dal filosofo della scienza Michele Di Francesco, men-



Il discorso di don Verzé durante la cerimonia per la posa della statua dell'arcangelo Raffaele sulla cupola del nuovo Dipartimento di medicina molecolare, il 14 marzo 2008

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

*Il fallimento dello sbarco a Roma fu definito da Verzé come una vendetta della "sinistra cattolica dossettiana, lapriana e antoniana"*

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

*Il San Raffaele romano è costato 350 miliardi, lo stato lo ha valutato 201, gli Angelecchi l'hanno preso per 271, lo stato l'apre a 320*

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Ma l'impostazione piuttosto monolitica, pur nel dogma dell'apertura e della laicità, dell'orientamento dei suoi docenti non ha giovato, nel tempo, alla facoltà di Filosofia del San Raffaele. Sebbene sia nata come luogo di élite, pronta a ospitare un piccolo numero di allievi - un'ottantina di nuove immatricolazioni annuali al massimo - dopo l'exploit dei primi due anni, la facoltà è andata decisamente declinando in termini di iscrizioni. Oggi gli studenti sono in totali duecentocinquanta, ma le nuove immatricolazioni per l'anno in corso non superano le trentacinque unità. Nel frattempo, è arrivato da Bologna Angelo Panabico, a insegnare Teoria del Stato come professore a contratto.

Una veduta d'insieme del San Raffaele durante la posa della statua